



# DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2017-2020

## EXECO S.r.l.

Dati aggiornati al 31 agosto 2018  
Rev. 12 del 12 ottobre 2018

Riferimento Reg. CE 1221/09 (EMAS ) come  
modificato dal Reg. UE 1505/2017



## Indice

1 PRESENTAZIONE ORGANIZZAZIONE .....	4
1.1 Storia produttiva del sito .....	5
1.2 Inquadramento gestionale .....	5
1.3 Normativa di riferimento .....	7
2 DESCRIZIONE COLLOCAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO .....	8
2.1 Inquadramento territoriale: il comune di Teolo .....	8
2.2 Principali dati del comune di Teolo .....	8
2.3 Inquadramento edilizio del sito .....	9
3 LA POLITICA AMBIENTALE .....	9
4 IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE .....	11
Principali responsabilità relative al SGA .....	11
5 GLI ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI ED INDIRETTI .....	13
5.1 Valutazione della significatività degli impatti ambientali .....	13
5.2 Assegnazione delle priorità d'intervento .....	14
5.3 Aspetti ambientali significativi .....	15
PRESENTAZIONE DATI AMBIENTALI .....	16
5.4 Aspetti ambientali diretti – consumi .....	16
5.4.1 Consumo di acqua .....	16
5.4.2 Consumo di combustibili gassosi .....	16
5.4.3 Consumo di combustibili liquidi .....	17
5.4.4 Consumo di energia elettrica .....	17
5.4.5 Consumo di materiale per imballaggi .....	18
5.4.6 Consumo di prodotti chimici .....	18
5.4.7 Consumo di altri prodotti .....	18
La riduzione nel consumo di carboni che si evidenzia nel 2018 non è reale in quanto l'ultimo cambio di carboni attivi è stato fatto in aprile del nuovo anno ed entro fine del mese di ottobre 2018 verrà effettuata una nuova sostituzione portando il consumo ai livelli degli ultimi anni. ....	19
5.5 ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI / emissioni .....	19
5.5.1 Emissione in atmosfera .....	19
5.5.2 Emissione – acque meteoriche e reflui civili .....	20
5.6 Emissioni: rifiuti .....	20
5.6.1 Impianto .....	20
5.6.2 Raccolta e trasporto .....	22
5.6.3 intermediazione .....	22
Tab 5 .....	22

ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI / altro.....	22
5.7 Altri aspetti – odori.....	22
5.8 Altri aspetti – inquinamento luminoso.....	22
5.9 Altri aspetti – impatto visivo.....	22
5.10 Altri aspetti – modifica dei flussi di traffico.....	22
5.11 Altri aspetti – Rumore.....	22
5.12 Altri aspetti – gas ad effetto serra.....	23
6 ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI / emergenze, transitori.....	23
6.1 Emergenze e transitori – pulizie serbatoi.....	23
6.2 Emergenze e transitori – incendio ed esplosione.....	24
6.3 Emergenze e transitori – spandimenti.....	24
7 ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI.....	24
7.1 Aspetti indiretti - gestione dello stoccaggio e del confezionamento del rifiuto dal produttore iniziale.....	24
7.2 Aspetti indiretti –trasportatori terzi.....	24
7.3 Aspetti indiretti – impianti di destino.....	24
7.4 Aspetti indiretti – capitali ed investimenti.....	24
8 INDICATORI CHIAVE.....	24
9 CONCLUSIONI.....	25
10 DICHIARAZIONE AMBIENTALE.....	26
10.1 Verificatore Ambientale.....	26
11 PROGRAMMA AMBIENTALE – OBIETTIVI TRIENNALI 2017 – 2020.....	27
12 DETERMINAZIONE RISCHI ED OPPORTUNITA’.....	28

## 1 PRESENTAZIONE ORGANIZZAZIONE

### Descrizione delle attività dell'organizzazione

La società dispone di un impianto autorizzato alla messa in riserva, stoccaggio e trattamento (mediante miscelazione gestita nel rispetto delle prescrizioni dell'autorizzazione provinciale all'esercizio) di rifiuti non pericolosi e pericolosi. Tutte le attività vengono svolte conformemente alle normative che tutelano la salute e sicurezza dei lavoratori.

EXECO srl svolge attività di:

- \* Messa in riserva, Stoccaggio provvisorio e Trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi.
- \* Miscelazione rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.
- \* Intermediazione senza detenzione nella gestione dei rifiuti pericolosi e non pericolosi
- \* Erogazione servizio di Raccolta e trasporto rifiuti tramite trasportatori terzi
- \* Consulenze ambientali alla propria clientela

### EXECO SRL

via Meucci 2/a  
Teolo (PD) Italy  
Sito internet: [www.execonline.it](http://www.execonline.it)  
Tel 049/9903040 – fax 049/9903185

### Contatti

Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale:

**Marco ing. Zuccato**

e-mail: [marco.zuccato@execonline.it](mailto:marco.zuccato@execonline.it)

I codici **NACE** dell'attività svolta nel sito sono i seguenti:

**38.21** Trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi

**38.22** Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi

**46.18** Intermediari specializzati nel commercio di altri prodotti particolari

### Codice EA 39-35

EXECO srl fa parte del "gruppo ETHAN": un gruppo di società controllate da ETHAN srl (con sede a Grisignano di Zocco VI), che operano a tutto campo nei settori ECOLOGIA ed ENERGIA.

Lo slogan del gruppo è il seguente: **"ECOLOGIA-ENERGIA: dalla progettazione alla gestione"**.

EXECO srl e più in generale tutte le aziende del gruppo, dispongono di addetti e tecnici ad elevata professionalità nei settori ECOLOGIA ed ENERGIA in grado di erogare servizi di "qualità".

EXECO srl dichiara che i dati contenuti nel presente documento sono veritieri.

Responsabile SGA	Marco ing. Zuccato
Rappresentante Direzione	Alessio Brusamolin

L'Amministratore Unico	Egidio ing. Ricciardi
------------------------	-----------------------

## Dichiarazione Ambientale Execo srl 2017-2020

### 1.1 Storia produttiva del sito

Precedentemente alla costruzione dello stabilimento, avvenuta nel 1995-1996 l'area era adibita ad uso esclusivamente agricolo. Dal novembre 1996 all'interno del sito prendono avvio le attività produttive di ECO IDEA srl.

Non vi sono stati cambiamenti strutturali delle aree adibite alla produzione e/o degli uffici, essendo il capannone di nuova costruzione. La superficie coperta ed impermeabilizzata relativa al sito produttivo di Execo srl è pari a 3.257 mq. Solo a seguito della richiesta dell'azienda di variazione dell'autorizzazione provinciale per la gestione dei rifiuti sono state fatte delle variazioni rispetto al lay-out iniziale: sono state realizzate quattro tettoie sull'area esterna, una localizzata di fronte alla pesa per proteggere i rifiuti dal dilavamento meteorico durante le operazioni di carico e scarico (area preaccettazione), due tettoie lungo il lato ovest del capannone ed una tettoia lungo l'aiuola del lato sud per il posizionamento di n. 4 cassoni scarrabili da adibire a stoccaggio esterno di rifiuti speciali non pericolosi. E' stata inoltre individuata, lungo il lato nord perimetrale, un'area esterna per lo stoccaggio funzionale al trasporto di containers scarrabili contenenti rifiuti speciali non pericolosi (carichi completi). In tale area i containers possono sostare per un massimo di 48 ore e previa richiesta alla provincia di Padova per un massimo di sette giorni lavorativi.

Da luglio 2008 BRIDGE srl ha preso in affitto l'attività precedentemente svolta da ECO IDEA srl, beni immobili – mobili ed autorizzazioni all'esercizio, pertanto ha provveduto a volturare tutti i documenti e le autorizzazioni esistenti. Bridge srl ha mutato la propria denominazione sociale in EXECO srl dal 23 settembre 2008, tale mutamento di denominazione è stato comunicato a tutti gli enti competenti.

Lo stabilimento non ha avuto nel corso della sua vita produttiva alcun incidente ambientale degno di rilievo né contestazioni da parte dei siti limitrofi o da altre parti interessate.

### 1.2 Inquadramento gestionale

L'attività svolta nel sito è rappresentata dallo stoccaggio e dal trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi. Come emerge dalla planimetria, riportata in seguito, l'area è suddivisa in una zona uffici e quattro reparti indipendenti tra loro così ripartiti:

reparto 1 - linea rifiuti liquidi;

reparto 2 - linea rifiuti solidi e fangosi, stoccaggio containers;

reparto 3 - rifiuti in contenitori (ulteriormente suddivisa in reparto 3 a magazzino rifiuti, e reparto 3 b rifiuti infiammabili);

reparto 4 – stoccaggio batterie, pile, ecc.

e si completa con la superficie esterna in cui sono definite le aree di accettazione, pesa e le aree di stoccaggio rifiuti autoprodotti. Tutte le aree interne ed esterne sono pavimentate ed impermeabilizzate; non sono presenti serbatoi e/o cisterne interrate adibite allo stoccaggio di rifiuti liquidi.

La potenzialità massima di stoccaggio autorizzata è pari a 390 tonnellate (riferimento autorizzazione, paragrafo 1.3), ed il flusso produttivo è il seguente:

Fase 1) Accettazione, verifica documenti e pesatura.

All'ingresso i rifiuti sono sottoposti a controllo di peso, della documentazione di accompagnamento (tecnico-commerciale-autorizzativa) e quindi sottoposti, se mancanti di analisi di classificazione, a campionamento per l'analisi delle caratteristiche principali, che viene eseguita presso un laboratorio chimico esterno qualificato. Viene verificata anche la necessità di ricondizionare il rifiuto ricevuto mediante sovrapposizione di imballaggio protettivo. Il rifiuto viene avviato quindi alle operazioni di scarico e movimentazione.

Il rifiuto viene avviato quindi alle operazioni di scarico e movimentazione.

Fase 2) Scarico, movimentazione e stoccaggio.

Il personale incaricato provvede allo scarico del rifiuto in apposita area (di fronte alla pesa) e applica sui contenitori in arrivo le etichette relative alla natura e classificazione del rifiuto (almeno una per partita), dalle quali si possono ottenere tutte le indicazioni per una istantanea identificazione del materiale in essi contenuto.

Successivamente vengono trasferiti nelle rispettive platee di stoccaggio dell'impianto (reparto 1 e/o reparti 3a e 3b).

I rifiuti liquidi in autobotte vengono scaricati mediante l'impianto in dotazione al mezzo ed inviati o ai serbatoi di stoccaggio (reparto 1) opportunamente individuati sulla base delle loro caratteristiche chimiche o scaricati in cisternette da metro cubo (reparto 1 e/o reparti 3a e 3b).

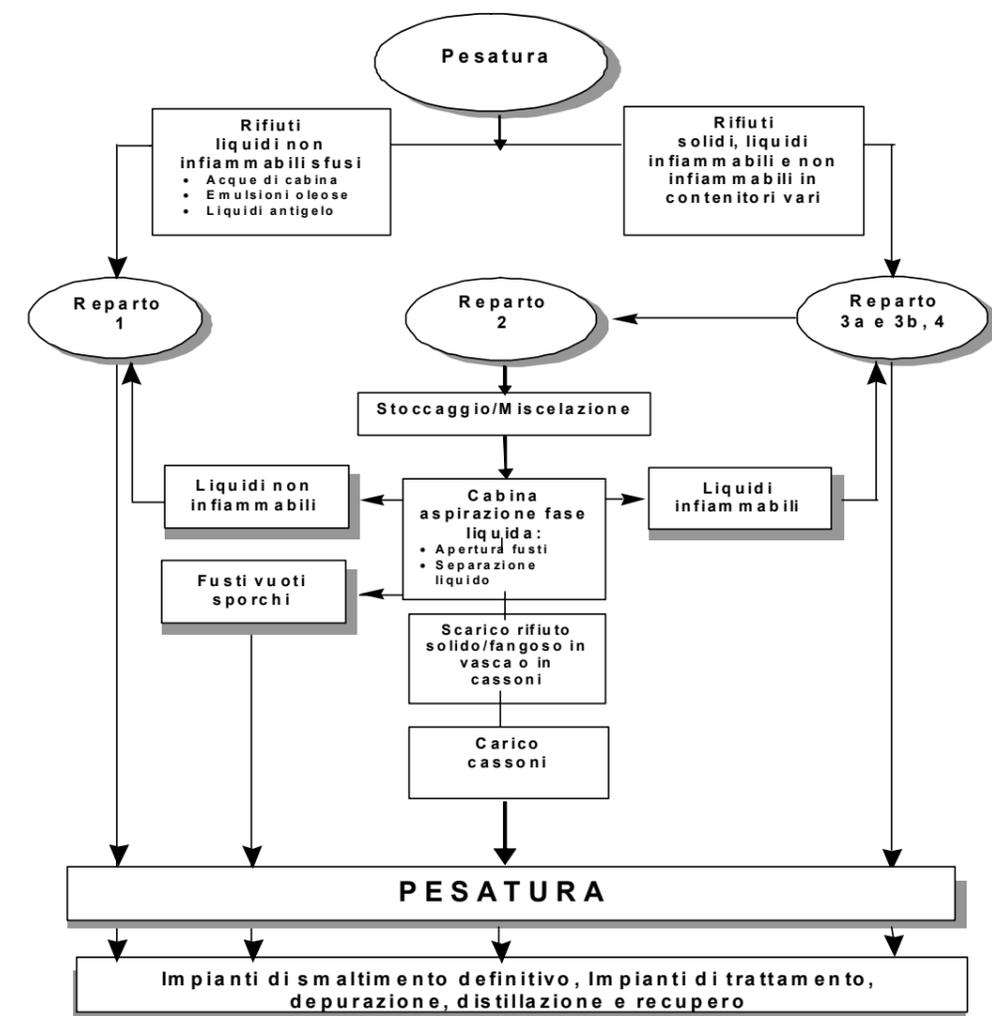
Fase 3) Operazioni di travaso e preparazione rifiuti (*miscelazione*) per l'invio a smaltimento definitivo.

I rifiuti che necessitano di ricondizionamento (travaso in contenitori più grandi), già identificati nelle operazioni di accettazione e controllo in entrata, dalle rispettive platee di stoccaggio vengono portati nel reparto 2.

In questo reparto vengono aperti i contenitori e, mediante movimentazione manuale o travaso con impiego di pompa, si separa l'eventuale parte liquida presente nel rifiuto, che viene raccolta in appositi contenitori e inviata ai reparti adibiti allo stoccaggio e/o nelle aree di carico. La frazione solida e/o fangosa può essere sottoposta a operazioni di miscelazione secondo i criteri e le modalità previste dall'autorizzazione vigente, che prevedono un preventivo accertamento di compatibilità chimico fisica da effettuarsi mediante appositi test. Al buon esito di tali test si procede con il travaso nelle vasche di raccolta dove, mediante caricatore dotato di polipo, la frazione solida e/o fangosa viene prima omogeneizzata (*miscelazione*) e quindi caricata in appositi containers per l'invio a smaltimento definitivo. Per la gestione delle emissioni in atmosfera, vedasi paragrafo 6.1

Fase 4) Invio alla destinazione finale.

Il rifiuto pronto per l'avvio a destino viene prelevato e caricato su automezzi ed inviato agli opportuni impianti di recupero o smaltimento. Il programma di ricevimento dei rifiuti è concordato fra produttore/trasportatore e la direzione dell'impianto; il programma di spedizione dei rifiuti dall'impianto allo smaltimento finale viene stabilito ed effettuato solo quando EXECO srl ha a disposizione tutte le autorizzazioni di privati ed Enti Pubblici relative al trasporto ed agli impianti finali, come previsto dalle normative vigenti. Il programma di ricevimento e quello di spedizione rifiuti sono coordinati tra loro in modo da poter disporre prontamente dei reparti di stoccaggio necessari alla tipologia di rifiuto in arrivo nell'azienda. Viene di seguito riportato lo schema a blocchi che descrive le attività





## Dichiarazione Ambientale Execo srl 2017-2020

A partire da novembre del 2013 a seguito della richiesta di cancellazione delle attività di raccolta e trasporto rifiuti pericolosi e non pericolosi, la ditta Execo si avvale per il servizio di ritiro e trasporto di rifiuti pericolosi e non pericolosi di trasportatori terzi autorizzati.

Tutte le operazioni di preparazione del rifiuto vengono eseguite all'interno del fabbricato, mentre si eseguono all'esterno solo quelle relative alla pesatura, identificazione, scarico ed etichettatura.

I macchinari/mezzi utilizzati durante le fasi del processo sono i seguenti:

- 1 caricatore gommato dotato di polipo nel reparto 2;
- 3 carrelli elevatori a disposizione delle varie aree/reparti;
- 1 pesa nell'apposita area.

In aggiunta alle attività sopra elencate EXECO svolge anche operazioni di intermediazione senza detenzione dei rifiuti di terzi: individuando i rifiuti da smaltire/recuperare, se del caso facendone una caratterizzazione analitica, individuando l'impianto di destinazione ed il trasportatore.

EXECO gestisce l'attività di intermediazione registrando i movimenti nell'apposito registro di carico/scarico, modello B DMA 148/98, ed è abilitata all'attività categoria 8 classe F con l'iscrizione n VE 12370 all'Albo Gestori Ambientali, prot. n. 33339/12 del 20/11/2012 (autorizzata dal 29/02/2012).

### 1.3 Normativa di riferimento

Uno dei propositi essenziali enunciati nella Politica Ambientale dell'azienda, riportata al successivo paragrafo 3, è quello di operare con un sistema organizzativo che garantisca il pieno rispetto delle norme vigenti.

Gli aspetti ambientali relativi alla specifica attività di EXECO srl riguardanti il sito sono essenzialmente quattro:

- 1) Emissioni;
- 2) Prelievi e scarichi idrici;
- 3) Sicurezza sul lavoro e antincendio;
- 4) Rifiuti.

L'organizzazione ha tenuto e continua a tenere viva l'attenzione sull'aggiornamento legislativo mediante apposita procedura; la normativa ambientale generale di riferimento comprende:

- rifiuti e IPPC (D.Lgs. 152/2006 – Testo unico ambientale e successive modifiche ed integrazioni PARTE SECONDA E QUARTA , LR 3/2000 e L.R. 33 de16/4/85 e smi );
- prelievi e scarichi idrici (D.Lgs. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni PARTE TERZA);
- sicurezza sul lavoro e antincendio (D.Lgs. 81/08 – normativa quadro sulla sicurezza e successive modifiche ed integrazioni, DPR 151/2011);
- emissioni (D.Lgs. 152/06 – emissioni in aria da impianti industriali e successive modifiche ed integrazioni PARTE QUINTA);
- rumore (DLgs 81/08 – esposizione dei lavoratori al rumore; Legge quadro n 447/95; Piani di classificazione acustica del territorio comunale di Teolo con delibera del Consiglio Comunale n° 72 del 28 settembre 2005)
- ADR RID ADN 2017

Alla normativa si aggiungono le specifiche prescrizioni rilasciate all'azienda dagli enti di controllo. La principale autorizzazione del sito è:

**Autorizzazione definitiva AIA Regionale decreto n° 97 del 30/12/2011**

la quale comprende le seguenti autorizzazioni ambientali di settore:

- Esercizio dell'impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi ai sensi della parte IV del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii
- Emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 della parte V del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.
- Scarico acque reflue industriali in fognatura.

## Dichiarazione Ambientale Execo srl 2017-2020

Il Certificato di Prevenzione Incendi, rilasciato dai VVF:

**Certificato di Prevenzione Incendi** pratica n. 29970 rilasciato dai VVF di Padova, rinnovato in data 26/05/2014 in assenza di variazioni delle condizioni di sicurezza.

**VE 12370** iscrizione rilasciata dall'Albo Gestori Ambientali dal 03/02/2017 al 03/02/2022 per la categoria 8F- intermediazione rifiuti senza detenzione

## 2 DESCRIZIONE COLLOCAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO

La presente indagine ha avuto uno scopo conoscitivo preliminare: il suo obiettivo è stato l'inquadramento della realtà produttiva nel suo territorio. Stante le dimensioni dell'azienda si è ritenuto opportuno limitarsi al comune di appartenenza, Teolo.

Il sito produttivo di EXECO srl è quello contraddistinto dal segna posto (A).

### **2.1 Inquadramento territoriale: il comune di Teolo**

Il sito, di proprietà, è situato nella pianura prospiciente i limiti nord orientali dei Colli Euganei; è collocato nel comune di Teolo (Padova) in area identificata come zona urbanistica D2 – Area per nuovi insediamenti produttivi, meglio conosciuta come “zona artigianale ed industriale delle Selve”, al confine tra i comuni di Teolo e di Cervarese Santa Croce.

Il comune di Teolo è situato nella parte centro-occidentale della provincia di Padova e si trova in una diffusa zona antropizzata con alta presenza di attività artigianali, industriali e di servizio. Confina a sud con i comuni di Este, Torreglia e Galzignano, ad est con i comuni di Abano Terme e Torreglia, ad ovest con i comuni di Rovolon e Vò ed a nord con i comuni di Rovolon, Cervarese Santa Croce, Saccolongo e Selvazzano.

L'attività è situata in posizione adiacente ad aree occupate da altri edifici industriali, in particolare ad un'industria di vernici e ad una carpenteria metallica. Rispetto al sito a pochi metri a lato ovest si trova un canale di scolo (Scolo Consorziale Spinosella, drenaggio principale di tutta la zona industriale di Teolo); non vi sono altri corsi d'acqua; a circa 3 km vi è il centro abitato di Montemerlo, con la presenza di scuole. Nell'area intorno al sito non vi è la presenza di elettrodotti o ferrovie, così come non ci sono particolari vincoli naturalistici, ambientali e paesaggistici, e neanche geologici o idrogeologici; inoltre non vi sono vincoli per ambiti destinati a parchi e riserve regionali, naturali ed archeologici ed a massima tutela paesaggistica.

Il sistema viario è notevolmente sviluppato ed articolato, e la viabilità di accesso all'impianto è data da strade asfaltate del distretto industriale e dalle altre strade comunali; nelle vicinanze troviamo strade provinciali di collegamento con i comuni limitrofi e strade statali. I mezzi di trasporto in entrata ed uscita dall'impianto sono in media 5-6 camion al giorno; la presenza dell'impianto non ha inciso in maniera significativa sui flussi di traffico attualmente scorrevoli.

Il sito si trova in una zona pianeggiante (lievemente inclinata da Nord a Sud), ad una altezza di circa 16 m s.l.m., e dalla letteratura sismologica di riferimento non risulta essere catalogata come sismicamente sensibile rispetto al contesto nazionale, così come non risulta soggetta ad eventi esogeni di particolare significatività.

### **2.2 Principali dati del comune di Teolo**

Regione: Veneto

Provincia: Padova (PD)

Coordinate: 45°21'0" N 11°40'0" E

Altitudine: 17 m s.l.m.

Superficie: 31,11 km<sup>2</sup>

Abitanti: 8.744 (M. 4.399 – F. 4.405) al 31/12/2007

Densità: 281,07 ab./km<sup>2</sup>

Frazioni: Bresseo, Castelnuovo, Feriole, Praglia, San Biagio, Tramonte, Treponti (sede municipale), Villa

## Dichiarazione Ambientale Execo srl 2017-2020

### 2.3 Inquadramento edilizio del sito

L'azienda dispone di:

- atto di concessione edilizia, rilasciata dal Comune di Teolo il 5/12/95 e dell'atto unico di collaudo del 22/11/96;
- certificato di agibilità/abitabilità del 22/07/99;
- documentazione relativa al P.R.G. del 27/01/98, prot. n 900 (tav.13-1 foglio 02, tav.13-3 foglio 12, variante generale al piano regolatore, estratto di mappa 1:2000 foglio 1 mappale 44).

## 3 LA POLITICA AMBIENTALE

EXECO srl è un'azienda che opera nel settore della gestione rifiuti provvedendo allo stoccaggio provvisorio ed al recupero dei rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi sia solidi che liquidi. Strutture tecnologicamente adeguate assieme alla professionalità del personale operante, assicurano a EXECO l'operatività nel pieno rispetto delle prescrizioni legali applicabili.

L'azienda ha adottato un moderno sistema gestionale per assicurare un trattamento dei rifiuti con impatto ambientale ridotto. Questo permette di adottare, per ogni tipologia di rifiuto, il più idoneo sistema di stoccaggio e di recupero nel rispetto dell'ambiente e della sicurezza, e di conoscere, ancor prima che il rifiuto giunga presso le strutture dell'azienda, la destinazione finale più appropriata. Tale destino viene scelto sulla base di una gamma di fornitori (impianti di smaltimento, trasportatori) di provata coscienza ambientale.

Punti fermi nel futuro dell'azienda sono l'innovazione, il progresso tecnologico e il miglioramento continuo volti primariamente alla tutela del patrimonio ambientale e ad uno sviluppo sostenibile nonché alla soddisfazione dei propri clienti e partners.

L'Alta Direzione, recependo i requisiti della nuova Norma ISO 14001:2015, si impegna a dimostrare leadership nel mercato in tema di Gestione Ambientale, al fine di mantenere un miglioramento continuo del proprio SGA ed una continua innovazione dei propri sistemi di controllo e conseguentemente per migliorare oltre al proprio sistema di gestione qualità anche la prestazione ambientale.

I punti chiave della Politica Ambientale di Execo srl sono di seguito elencati:

## Dichiarazione Ambientale Execo srl 2017-2020

- rispettare la legislazione applicabile e i requisiti sottoscritti dall'organizzazione che abbiano ad oggetto i propri aspetti ambientali;
- svolgere un'attenta analisi dei rischi volta a cogliere le opportunità del mercato per mantenere la capacità di soddisfare le esigenze del cliente, tramite un servizio di qualità;
- dialogare apertamente con le autorità pubbliche e collaborare con le altre aziende insistenti sull'area per realizzare un programma di miglioramento comune;
- fare riferimento ai criteri ambientali nella progettazione dei servizi, considerando tutti gli impatti ambientali connessi all'attività, siano essi diretti, indiretti o appartenenti alle filiere di monte o valle;
- tenere in considerazione gli impegni basilari della protezione dell'ambiente determinando e controllando gli impatti ambientali e privilegiando le attività di recupero anziché di smaltimento;
- monitorare i consumi di risorse ed energia, ponendo con continuità nuovi obiettivi ambientali quantificati e misurabili;
- adottare misure preventive per limitare il verificarsi di condizioni di emergenza e gli eventuali impatti ambientali conseguenti;
- gestire i processi in modo attento e corretto, definendo le responsabilità ed il sistema di autorità;
- sviluppare nuovi sistemi di comunicazione interna per coinvolgere e responsabilizzare il personale circa i temi della salvaguardia ambientale, valorizzandone il patrimonio professionale ed intellettuale;
- migliorare in modo continuo e programmato il Sistema di Gestione Integrata per potenziare le prestazioni ambientali.

Il presente documento, che definisce la Politica Ambientale dell'azienda, viene visionato ed eventualmente aggiornato annualmente in sede di Riesame da parte dell'Alta Direzione.

Teolo, 04 ottobre 2018

La Direzione di  
EXECO srl

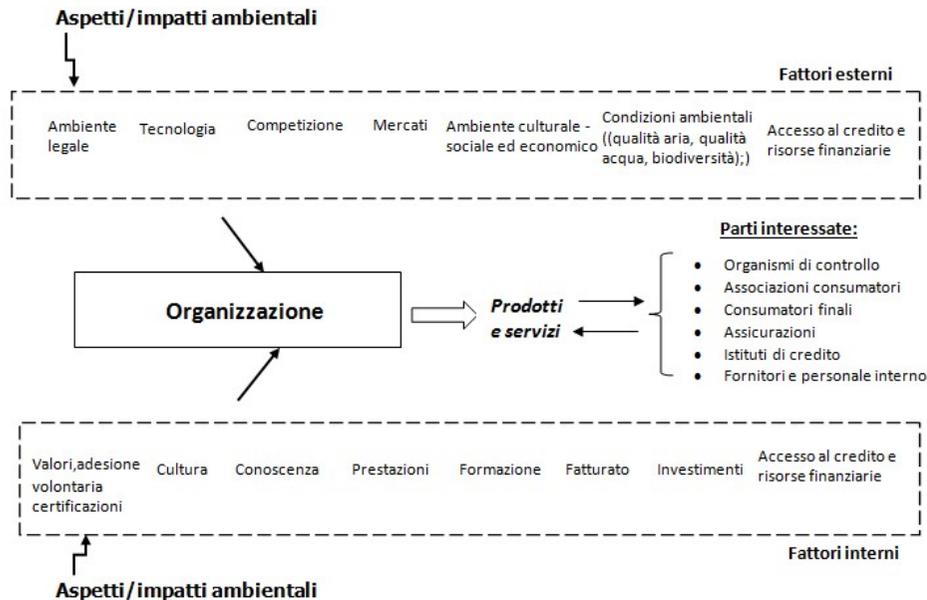
## Dichiarazione Ambientale Execo srl 2017-2020

### 4 IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Come primo passo verso l'ottenimento della registrazione EMAS l'organizzazione si è dotata di una politica ambientale, quale elemento strategico di riferimento per le azioni successive mirate alla prevenzione dell'inquinamento ed all'uso razionale delle risorse, nell'ottica dei principi di uno sviluppo sostenibile.

Il passo successivo è consistito nell'effettuazione di un'analisi ambientale iniziale che ha lo scopo di evidenziare le aree ed i processi che determinano le criticità ambientali e, di conseguenza, permette di stabilire gli obiettivi ed il programma di miglioramento. L'analisi, inoltre, consente di verificare lo stato di adempimento degli atti amministrativi legati alle disposizioni regolamentari in materia di ambiente e provvedere a risolvere eventuali non conformità.

Il SGA è stato aggiornato alla ISO 14001:2015 ed alle prescrizioni aggiuntive prevista dagli allegati I, II, III del Regolamento UE 1505/2017 che ha modificato il Regolamento CE 1221/2009.



### Principali responsabilità relative al SGA

Il Sistema gestione Ambientale (SGA) di EXECO srl è espressione del sistema di gestione aziendale generale e si basa sulle seguenti figure:

- l'Alta Direzione individuata nella figura dell'Amministratore Unico (AU);
- Responsabile del Sistema gestione Ambientale (RSGA) e al Rappresentante della Direzione (RD) incaricati anche dello svolgimento degli audit interni.

### AMMINISTRATORE UNICO

Definisce la struttura organizzativa del SGA, decidendo e rendendo le responsabilità e i rapporti reciproci; in particolare nomina in forma scritta il Responsabile del Sistema di gestione Ambientale (RSGA).

Individua le risorse umane, e mette a disposizione le risorse tecniche ed economiche per l'implementazione ed il mantenimento del SGA. Definisce altresì la Politica per l'Ambiente, sincerandosi in particolare di mantenerne l'allineamento con gli scopi dell'organizzazione, nonché incoraggiandone e facilitandone la comprensione da parte di operatori interni ed esterni.

Trasmette all'intera organizzazione l'importanza di soddisfare i requisiti richiesti dai propri partners, espressamente o implicitamente, nonché quelli imposti dalle fonti normative cogenti o amministrative, assicurando il mantenimento e il miglioramento della tutela ambientale. Approva alcuni documenti del SGA. Annualmente esegue il riesame del Sistema.

### RESPONSABILE SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE (RSGA)

È preposto all'implementazione, al mantenimento e al miglioramento del SGA. Fornisce indicazioni ad AU circa la definizione della struttura organizzativa del Sistema; elabora e cura la documentazione necessaria allo scopo (Manuale, Procedure, Istruzioni Operative, ecc.) e la sottopone ad AU per l'approvazione. Emette i documenti del SGA, in particolare la Politica, gli Obiettivi ed il Programma e redige l'Analisi Ambientale Iniziale e la Dichiarazione Ambientale.

## Dichiarazione Ambientale Execo srl 2017-2020

Gestisce ed aggiorna i Registri degli Impatti sull'ambiente e delle Disposizioni Legislative.

Risponde della propria attività, esaminata mediante il processo degli Audit, ad AU.

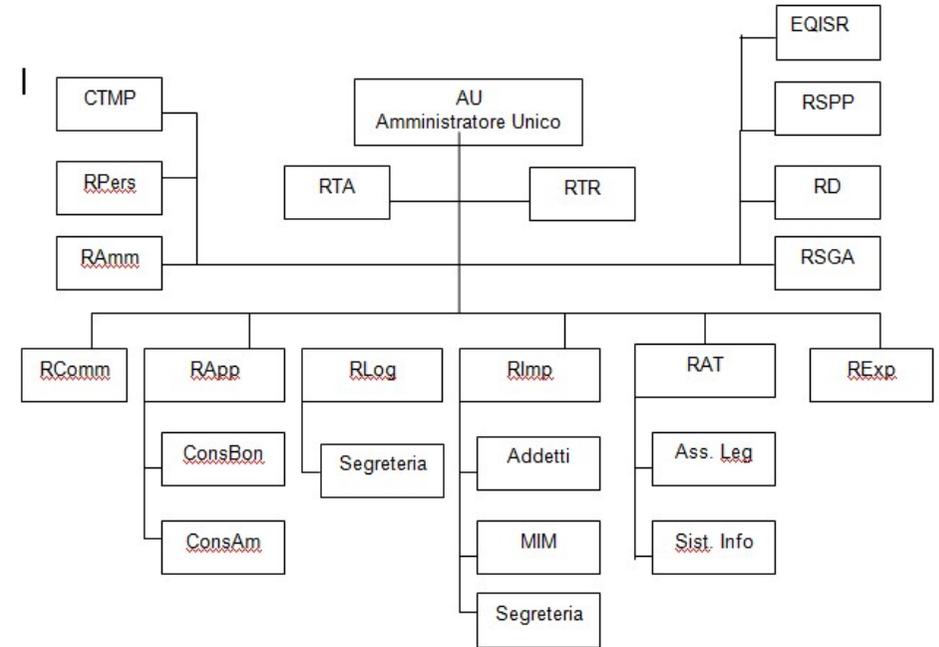
### RAPPRESENTANTE DELLA DIREZIONE (RD)

Assicura che i requisiti del SGA affidato a RSGA siano stabiliti, applicati, mantenuti e aggiornati in conformità alle norme UNI EN ISO 14001:2015 e al Regolamento CE 1221/09.

Collabora al Riesame del Sistema. Risponde della propria attività all'Alta Direzione.

Di seguito si riporta l'organigramma del 16/10/2018 di EXECO srl.

SIGLA	DESCRIZIONE
AU	Amministratore Unico
RD	Rappr. Direzione SGA
RSGA	Resp. SGA
CTMP	Consulente Trasporti Merci Pericolose
RTR	Resp. Tecnico Rifiuti (Impianto)
EQISR	Esperto qualificato incaricato sorveglianza radiometrica
RPers	Responsabile Personale
RTA	Responsabile tecnico Albo Gestori
RAmm	Responsabile Amministrazione
RComm	Responsabile Commerciale
RLog	Responsabile Logistica
Segreteria	Segreteria Logistica
RImp	Responsabile Impianto
Addetti	Addetti Impianto
RAT	Responsabile Area Tecnica
Segreteria	Segreteria Impianto
RExp	Responsabile Export Rifiuti (transfrontaliero)
MIM	Manutenzione Impianti e Macchinari
Sist. Info	Sistemi Informativi
RSPP	Resp. Servizio Prev. e Protezione
ML	Medico del Lavoro
RLS	Rappresentante Lavoratori Sicurezza
Add Antin	Addetti Antincendio



L'organizzazione ha nominato il consulente ADR, in data 14 luglio 2008, nella persona di Marta dott.ssa Faggin, iscrizione n° C04659 valida fino al 29/05/2022.

## Dichiarazione Ambientale Execo srl 2017-2020

### 5 GLI ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI ED INDIRETTI

Il Sistema di Gestione Ambientale di EXECO srl consente di avere un controllo continuo sugli aspetti ambientali diretti ed indiretti.

EXECO srl ha valutato i suoi aspetti ambientali con una AAI (Analisi Ambientale Iniziale) che è stata aggiornata a seguito delle modifiche introdotte dal Regolamento UE 1505/2017 rivalutando gli aspetti ambientali.

#### 5.1 Valutazione della significatività degli impatti ambientali

La valutazione della significatività di un aspetto ambientale è fatta attribuendo al suo impatto un *Indice di significatività IS* calcolato come:

$$IS = G \times F \times R \times P$$

dove i fattori a secondo membro rappresentano:

**G:** la gravità dell'impatto ambientale associato all'aspetto

**F:** la frequenza di accadimento dell'impatto

**R:** la reversibilità o meno dell'impatto

**P:** le misure preventive adottate per limitare/prevenire l'impatto ambientale

Questi fattori possono assumere un valore da 1 a 5. Quanto più un aspetto ambientale ha un impatto significativo per gravità, frequenza o reversibilità, tanto più l'indice parziale relativo si avvicinerà a 5. Analogamente quanto più l'azienda non si è cautelata nei confronti dell'aspetto ambientale, tanto più l'indice P si avvicinerà a 5.

Per decidere il valore da attribuire agli indici parziali G, F, R e P può essere d'aiuto la seguente tabella:

Valore	Gravità	Frequenza	Reversibilità	Capacità di controllo/Prevenzione
1	<b>Molto limitata:</b> impatto localizzato; bassa tossicità delle sostanze coinvolte. Trascurabili aspetti negativi potenziali. Nessun coinvolgimento dell'ambiente circostante	emergenza	reversibile	Notevole capacità di controllo/misura che previene totalmente l'aspetto sia in situazioni normali che d'emergenza
2	<b>Impatto limitato:</b> basso potenziale di danno; il rilascio può causare disturbo o danno in modo passeggero, locale, non duraturo. Basso coinvolgimento dell'ambiente circostante.	annuale	reversibile se corretto dall'azienda	Buona capacità di controllo/misura che previene totalmente l'aspetto in condizioni normali
3	<b>Moderato impatto:</b> possibili danni all'ambiente; possibili aspetti cronici a lungo termine. Moderato coinvolgimento dell'ambiente circostante	mensile	reversibile se bonifica (intervento esterno)	Sufficiente capacità di controllo/misura che previene parzialmente l'aspetto
4	Può essere causato un <b>danno significativo all'ambiente</b> , sia su base cronica che acuta. Specie o habitat interessati negativamente. Alto coinvolgimento dell'ambiente circostante.	settimanale	reversibile se bonifica e disagio alla comunità	Scarsa capacità di controllo/misura di sola sorveglianza
5	<b>Danno esteso e grave</b> all'ambiente o danni seri all'uomo. Distruzione di specie sensibili, perdita definitiva di habitat. Coinvolgimento molto significativo dell'ambiente circostante.	giornaliera	irreversibile	Capacità di controllo nulla/nessuna prevenzione applicata

E' considerato significativo ogni aspetto ambientale il cui impatto risulta avere un indice di significatività **IS** superiore o uguale a **50**.

L'Organizzazione ha determinato

Execo srl ha considerato l'approccio al Risk Based Thinking all'interno dell'Indice di Significatività IS utilizzato dalla stessa per determinare gli aspetti ambientali significativi. Execo srl considera Significativo un aspetto quando il valore di IS supera il valore di 50 andando ad individuare le minacce (es. potenziale superamento limite di legge, potenziale sanzione amministrativa/penale, potenziale sospensione dell'attività, ecc.), e le opportunità (es. comunicazione alle parti interessate/enti di controllo della sua capacità di avere dei valori misurati molto al di sotto dei limiti di legge, riduzione di risorse naturali ed energetiche).

Nell'individuare gli aspetti ambientali diretti e indiretti l'organizzazione ha inoltre adottato un approccio fondato sulla prospettiva del ciclo di vita, tenendo conto delle fasi di questo ciclo che può controllare o su cui può esercitare la sua

## Dichiarazione Ambientale Execo srl 2017-2020

influenza. Tali fasi comprendono la gestione dei rifiuti da parte dei produttori, il trasporto e l'avvio ad impianti di destino finali.

In base al valore della significatività dell'impatto ambientale si è proceduto ad identificare il parametro rilevanza R dell'impatto ambientale in base al quale sarà necessario pianificare delle azioni o misure di prevenzione o obiettivi.

In ogni caso se l'Alta direzione qualora ritenga un aspetto ambientale fondamentale per l'attività dell'azienda anche se non significativo può valutare la pianificazione di azioni o obiettivi.

Il metodo adottato da Execo nella determinazione della rilevanza R su un aspetto ambientale considerato significativo è basato sul valore dell'indice di Significatività dell'aspetto stesso. Se l'indice di significatività  $IS \geq 90$  l'aspetto e il relativo impatto avranno una rilevanza R alta, se  $60 \leq IS < 90$  l'aspetto e il relativo impatto avranno una rilevanza R media; con  $50 \leq IS < 60$  l'aspetto e il relativo impatto avranno una rilevanza R bassa.

### 5.2 Assegnazione delle priorità d'intervento

Gli aspetti ambientali significativi vengono successivamente classificati a seconda della loro priorità di intervento.

In particolare gli aspetti ambientali vengono suddivisi in tre classi:

-Aspetti di livello A: aspetti ad elevata priorità di intervento per i quali sono stabiliti obiettivi, azioni e programmi nel breve-medio periodo

-Aspetti di livello B: aspetti importanti a minore priorità di intervento

-Aspetti di livello C: aspetti per i quali non viene pianificato nessun intervento, anche se tenuti sotto controllo ma per i quali possono venire previste ugualmente delle azioni se l'Alta direzione lo ritiene opportuno.

L'assegnazione a una delle tre classi tiene conto dei seguenti fattori:

•questioni di fattibilità o meno dell'intervento e complessità realizzativa dello stesso;

- questioni economiche e finanziarie legate ai costi dell'intervento ed alle disponibilità dell'organizzazione in termini di risorse finanziarie e di personale;
- grado di significatività dell'aspetto ambientale.

$$PI = Ft + Fe + Gs$$

con PI = priorità d'intervento  
Ft = fattibilità tecnica dell'intervento  
Fe = fattibilità economica dell'intervento  
Gs = grado di significatività

A questi fattori verrà assegnato un valore da 1 a 3, come indicato nella successiva tabella, e la priorità d'intervento verrà così calcolata:

- priorità d'intervento C per  $PI \leq 4$  – intervento di monitoraggio
- priorità d'intervento B per  $4 < PI \leq 6$  – intervento di controllo
- priorità d'intervento A per  $PI > 6$  – intervento immediato

Valore	Fattibilità tecnica dell'intervento	Fattibilità economica	Grado di significatività
1	Tecnologia non disponibile	Non fattibile	$IS \leq 50$
2	Tecnologia avanzata	Impegnativa	$50 < IS \leq 150$
3	Tecnologia elementare	Fattibile	$IS > 150$

## Dichiarazione Ambientale Execo srl 2017-2020

### 5.3 Aspetti ambientali significativi

Si riportano gli aspetti ambientali significativi per l'azienda.

Aspetti Ambientali	Descrizione	Note	G	F	R	P	I SIGN.	Gs	Ft	Fe	Prior
ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI / consumi	Energia Elettrica (da rete, autoprodotta)	installato a febbraio 2009 impianto fotovoltaico, connesso a marzo 2009	3	5	3	2	90	2	2	2	6
ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI / emissioni	Emissioni convogliate in atmosfera (inquinanti inorganici e organici)	caldaia metano e 2 camini	3	5	3	2	90	2	2	2	6
ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI/modalità conferimento	gestione dello stoccaggio e del confezionamento del rifiuto a monte	approccio LCA	3	3	2	4	72	2	3	3	8
ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI / consumi	consumo di materiali	Carboni attivi	2	5	3	2	60	2	2	2	6

Si riporta al capitolo 12 la tabella nella quale sono individuati:

- analisi del contesto organizzativo,
- esigenze ed aspettative delle parti interessate,
- esito della valutazione degli aspetti ambientali diretti ed indiretti rilevanti
- determinazione del rischio associato

## Dichiarazione Ambientale Execo srl 2017-2020

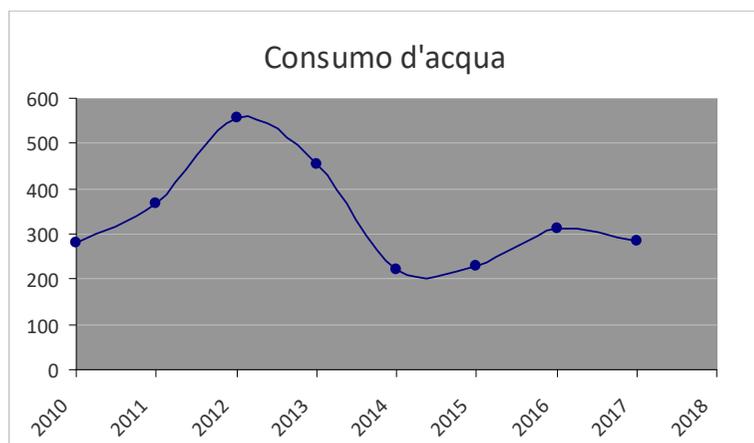
### PRESENTAZIONE DATI AMBIENTALI

#### 5.4 Aspetti ambientali diretti – consumi

##### 5.4.1 Consumo di acqua

Il sito consuma acqua prelevata dalla rete potabile acquedotto per usi civili. Il consumo è rilevabile dalle bollette

CONSUMO DI ACQUA	
anno	m <sup>3</sup>
2010	280
2011	367
2012	557
2013	455
2014	223
2015	230
2016	311
2017	284
31/08/2018	193



Il consumo dell'acqua nell'anno 2011 rispetto 2010 risulta incrementato per uso irriguo dello spazio verde come consentito dal regolamento Comunale. Per

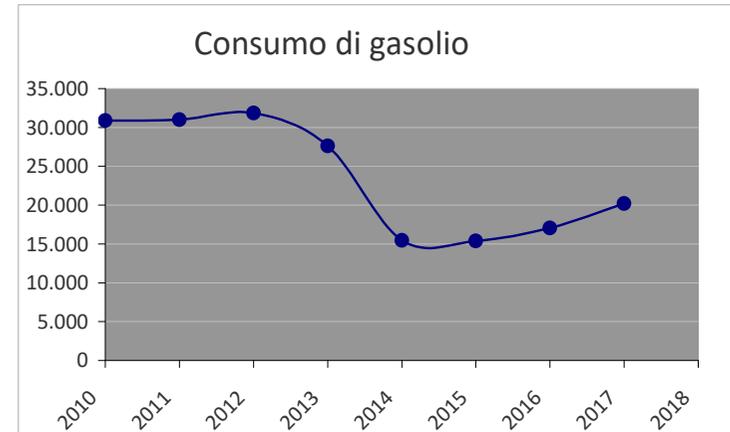
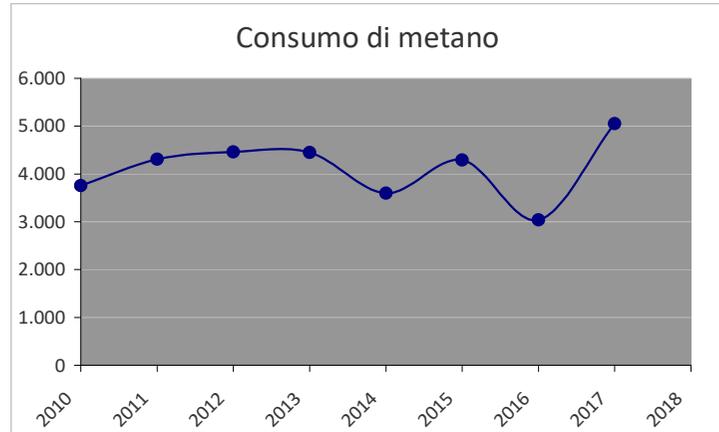
quanto riguarda il consumo del 2012 e parte del consumo del 2013 c'è stata una perdita dovuta a rottura tubazioni. Negli anni dal 2014 al 2015 si è registrato una forte riduzione dei consumi dovuti in parte alla elevata piovosità del periodo estivo a seguito del quale si è utilizzata meno acqua per l'irrigazione; inoltre Etra (ente gestore servizio idrico) ha provveduto ad installare nuove tubazioni (che hanno consentito l'eliminazione delle perdite), nel 2016/17 si registrano nuovi aumenti legati all'installazione dell'impianto di vaporizzazione nel reparto 2 ed ad un maggior consumo irriguo causato dalle ultime due estati particolarmente torride.

##### 5.4.2 Consumo di combustibili gassosi

Il sito utilizza gas metano di rete per il riscaldamento invernale degli uffici. Nel sito è installata una caldaia da 32,41 kW, sulla quale viene effettuata manutenzione con frequenza annuale da una ditta specializzata. Il consumo è rilevabile dalle bollette.

CONSUMO DI METANO	
anno	Sm <sup>3</sup>
2010	3.755
2011	4.309
2012	4.461
2013	4.448
2014	3.600
2015	4.294
2016	3.040
2017	5.054
31/08/2018	2.883

## Dichiarazione Ambientale Execo srl 2017-2020



### 5.4.3 Consumo di combustibili liquidi

Nello stabilimento viene utilizzato gasolio come carburante per la trazione dei muletti e del caricatore Colmar (ragno). Da settembre 2013 non rientra più nel computo il consumo di gasolio per gli automezzi in quanto non viene più esercitata l'attività di raccolta e trasporto rifiuti. Dato desunto dalle fatture di rifornimento. I dati a partire dal 2013 non risultano confrontabili con i dati degli anni precedenti; nell'ultimo triennio il consumo è rimasto abbastanza costante.

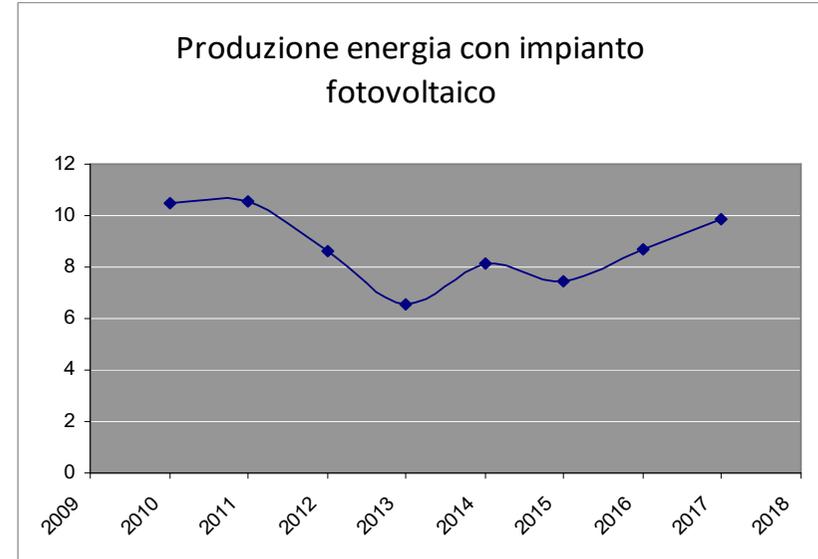
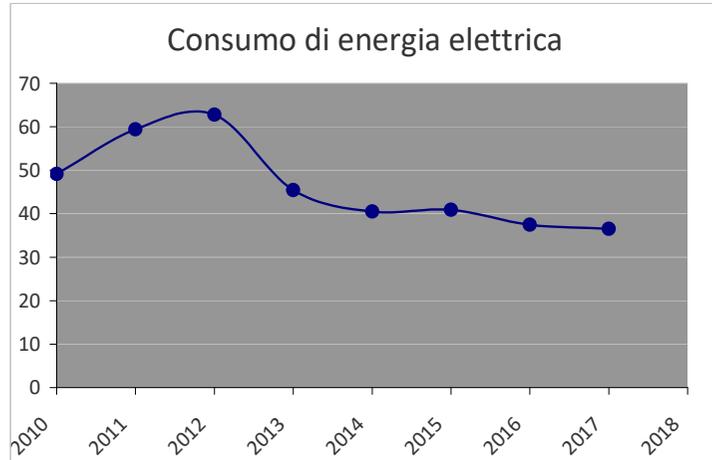
CONSUMO DI GASOLIO	
anno	litri
2010	30.897
2011	31.015
2012	31.851
2013	27.610
2014	15.465
2015	15.390
2016	17.049
2017	20.217
31/08/2018	14.512

### 5.4.4 Consumo di energia elettrica

Il sito utilizza energia elettrica di rete per il funzionamento delle attrezzature d'ufficio e per gli impianti ( luci, portoni, compressore, i filtri a carboni attivi e attrezzature d'impianto varie: pompe, ecc.). Dato desunto dalla fattura dell'ente erogatore.

CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA	
anno	MWh
2010	49,14
2011	59,43
2012	62,78
2013	45,41
2014	40,50
2015	40,94
2016	37,49
2017	36,54
31/08/2018	22,38

## Dichiarazione Ambientale Execo srl 2017-2020



A febbraio 2009 è stato installato l'impianto fotovoltaico, che da marzo 2009 è connesso alla rete Enel, pertanto l'impatto ambientale correlato al consumo di EE può ritenersi mitigato; dal 2012 si è registrata una lieve diminuzione della produttività dell'impianto Fotovoltaico. E' stata eseguita manutenzione e pulizia dei pannelli ad inizio 2014 e a fine 2016 che hanno consentito di mantenere la produzione di energia in linea con la potenza installata e con l'età dei pannelli che irrimediabilmente con il passare del tempo diminuiscono la produttività.

PRODUZIONE DI ENERGIA CON IMPIANTO FOTOVOLTAICO		
Anno	MWh/anno	ton CO <sub>2</sub> non prodotta*
2010	10,48	4,27
2011	10,58	4,31
2012	8,59	3,5
2013	6,55	2,67
2014	8,15	3,32
2015	7,48	3,04
2016	8,68	3,53
2017	9,94	4,05
31/08/2018	5,25	2,14

\*i fattori di conversione CO2 equivalenti (Dati Terna ufficiali: 407 g CO2 per kWh italiano)

### 5.4.5 Consumo di materiale per imballaggi

L'azienda ha un limitato consumo di imballaggi vergini (legno, film, ecc.).

### 5.4.6 Consumo di prodotti chimici

Alcuni prodotti (quali grassi, vernici, oli, accumulatori, ecc.) sono utilizzati per il funzionamento/manutenzione delle attrezzature ed impianti. Il consumo, molto limitato, è desumibile dalle fatture d'acquisto. Nel corso della prima parte del 2018 sono stati acquistati 400 kg di olio idraulico per la gestione ordinaria delle attrezzature.

### 5.4.7 Consumo di altri prodotti

Il funzionamento dell'impianto di abbattimento delle emissioni provoca un consumo di carboni attivi (periodicamente avviati a rigenerazione-recupero come rifiuti). I dati dalle quantità di carboni consumati sono sotto riportati

## Dichiarazione Ambientale Execo srl 2017-2020

CARBONI ATTIVI	
anno	Kg di carbone attivo utilizzato
2013	19.000
2014	26.750
2015	20.500
2016	20.200
2017	16.000
31/08/2018	6.000

La riduzione nel consumo di carboni che si evidenzia nel 2018 non è reale in quanto l'ultimo cambio di carboni attivi è stato fatto in aprile del nuovo anno ed entro fine del mese di ottobre 2018 verrà effettuata una nuova sostituzione portando il consumo ai livelli degli ultimi anni.

### 5.5ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI / emissioni

#### 5.5.1 Emissione in atmosfera

Le emissioni in atmosfera controllate presenti attualmente nel sito sono suddivisibili in emissioni da processo (n.2 camini nei reparti 2, 3a e 3b) ed emissioni da servizi (n° 1 in locale caldaia); di fatto sono presenti:emissioni diffuse all'esterno del capannone industriale dovute all'inquinamento veicolare provocato dall'ingresso e dall'uscita degli automezzi. Tali emissioni non sono considerate significative.

All'interno dei reparti 1, 3 e 4 in condizioni normali non ci sono emissioni diffuse in quanto tutti adibiti a solo stoccaggio rifiuti. Nel reparto 3 in caso di emergenza può essere attivato l'impianto di aspirazione forzata e quindi eventuali emissioni diffuse possono essere convogliate al filtro a carboni attivi.

Nel reparto 2 le emissioni diffuse vengono convogliate ai camini 1 e 2 mediante aspirazione forzata all' impianto di abbattimento costituito da filtro a carboni attivi (i punti di emissione sono identificati nelle planimetrie); la condizione di marcia di tale impianto è variabile a seconda delle attività. Tutta la documentazione riguardante l'impianto di abbattimento (relazione tecnica, certificazioni rilasciate dal costruttore, ecc) è archiviata presso gli uffici di RSGA. I controlli vengono

effettuati all'incirca almeno due volte all'anno, dandone preventivo avviso all'Arpav, come da prescrizione autorizzativa; RSGA riporta il risultato di tali controlli sul quaderno di registrazione, mentre archivia in apposito raccoglitore i rapporti di analisi.

Ci sono emissioni dei fumi della caldaia per il riscaldamento degli uffici; la centrale è alimentata a metano ed è costituita da una caldaia di 32,41 kW che è esonerata dal Titolo II art 284 D.Lgs 152/06 e smi.

Le emissioni in atmosfera rientrano nella norma; l'attività di controllo/manutenzione è effettuata da ditta autorizzata.

Si riporta nel dettaglio l'esito dei controlli delle emissioni come regolamentato dal decreto AIA n. 97/2011

Analisi del	u.m.	CAMINO 1	CAMINO 2
2012 luglio 20	g/h	201,036	410,356
2012 novembre 09	g/h	819,574	768,497
2013 maggio 17	g/h	116,611	310,501
2013 ottobre 17*	g/h	8	10215
2014 maggio 16	g/h	<5,7	52,4
2014 dicembre 23	g/h	324,6	71,3
2015 maggio 7	g/h	102,3	163,7
2015 novembre 30	g/h	96,4	217,3
2016 giugno 1	g/h	64	871,5
2016 novembre 29	g/h	62,4	244,4
2017 luglio 7	g/h	35,9	193,5
2017 dicembre 20	g/h	36,7	113,7
2018 giugno 28	g/h	<3,3	167,8
<b>limite SOV (cl II,III,IV,V)</b>	<b>g/h</b>	<b>1000</b>	<b>1700</b>

\*analisi effettuate in occasione dell'ispezione periodica di ARPAV in ambito AIA

Tab 1

## Dichiarazione Ambientale Execo srl 2017-2020

Le verifiche analitiche confermano il rispetto dei valori limite prescritti. La polverosità diffusa data dalla movimentazione rifiuti e dal transito di mezzi all'interno dell'area viene contenuta effettuando giornalmente la pulizia del piazzale con la spazzatrice.

Le analisi di ottobre 2013 effettuate dall'Arpav sono risultate fuori limite per il camino n. 2; la ditta in seguito alla comunicazione ricevuta dalla Provincia di Padova a marzo 2014 relativa allo sfioramento, ha ottemperato a tutte le richieste pervenute relativamente alla verifica funzionale degli impianti.

A seguito dei chiarimenti e degli interventi eseguiti nonché della successiva verifica ispettiva in occasione delle nuove analisi sulle emissioni, la Provincia di Padova ha provveduto a comunicare l'archiviazione della pratica. Le analisi successive sono risultate conformi ai limiti prescritti in autorizzazione.

### 5.5.2 Emissione – acque meteoriche e reflui civili

L'azienda è dotata di rete di raccolta delle acque meteoriche di piazzale e delle acque dei tetti che vengono recapitate nella fognatura consortile delle acque bianche.

A scopo precauzionale è presente un impianto di desabbatura-disoleazione (vedi planimetria) che raccoglie cautelativamente le acque meteoriche di prima pioggia derivanti dal dilavamento piazzali e le acque dei tetti (acque bianche), per trattarle prima della loro immissione nella rete fognaria consortile delle acque bianche. Gli scarichi presenti sono classificabili come scarichi industriali.

Prudenzialmente l'azienda effettua periodici campionamenti ed analisi di cui si riporta sintesi nella seguente tabella; I limiti sono ampiamente rispettati conformemente alla normativa vigente; si riportano quale termine di confronto i limiti allo scarico in pubblica fognatura del D.Lgs. 152/06, parte terza, sezione seconda allegato 5).

Nel caso di emergenze (spandimenti, acque di spegnimento incendio), il sistema di raccolta acque consente il sezionamento delle linee di scarico mediante chiusura di apposite saracinesche. In tal caso, mediante l'attivazione di apposita pompa sommersa, le acque vengono inviate ad una vasca di accumulo (individuata in planimetria) per essere successivamente avviate ad impianto di smaltimento autorizzato come rifiuti liquidi.

## ANALISI ACQUE DI SCARICO (rete acque bianche)

		COD	Solidi sospesi totali	
Rapporto di prova	5981/07 del 15/11/07	mg/l	124	45
Rapporto di prova	16279/08 del 14/07/08	mg/l	120	26
Rapporto di prova	24038/09 del 04/09/09	mg/l	< 20	13
Rapporto di prova	2001848-001 del 15/10/10	mg/l	68	24
Rapporto di prova	2102015-001 del 16/12/11	mg/l	35	2
Rapporto di prova	12LA01122 del 04/01/13	mg/l	34	12
Rapporto di prova	13LA05965 del 7/02/2014	mg/l	<20	5
Rapporto di prova	1400880-001 del 23/12/2014	mg/l	40	9
Rapporto di prova	1600033-001 del 04/02/2016	mg/l	<20	5
Rapporto di prova	1700007-001 del 26/01/2017	mg/l	70	21
Rapporto di prova	1800061-001 del 31/01/2018	mg/l	15	7
<b>Limiti scarico in acque superficiali (D.Lgs. 152/06 smi)</b>		<b>mg/l</b>	<b>160</b>	<b>80</b>

Tab 2

Inoltre l'azienda recapita nella rete fognaria consortile delle acque nere i propri scarichi civili.

### 5.6 Emissioni: rifiuti

#### 5.6.1 Impianto

L'attività di gestione dei rifiuti svolta presso l'impianto è descritta in questa sezione:

I dati relativi all'attività di EXECO srl, (inizio attività 9 luglio 2008) srl sono riportati nella seguente tabella, in cui si sono distinti:

- 1.rifiuti in ingresso da avviare a *recupero (RX)*
- 2.rifiuti in ingresso da avviare a *smaltimento (DX)*
- 3.rifiuti miscelati: trattamento consentito dall'autorizzazione impianto.

I primi due parametri indicano la quantità movimentata nell'impianto, mentre il parametro relativo alla quantità di rifiuti miscelati indica la quantità di rifiuti lavorati nell'impianto. Per una migliore rappresentazione si riportano i dati dal gennaio 2013 al 31 agosto 2018. I dati sono desunti dalle dichiarazioni annuali MUD.

## Dichiarazione Ambientale Execo srl 2017-2020

UNITA' DI MISURA - kg	2013	2014	2015	2016	2017	31/08/2018	
rifiuti non pericolosi in ingresso a Recupero	RX	328.334	349.966	394.043	536.010	601.080	311.131
rifiuti non pericolosi in ingresso a Smaltimento	DX	2.187.764	2.311.318	1.921.710	2.034.771	1.900.873	1.115.248
<b>totale rifiuti non pericolosi in ingresso</b>		<b>2.512.098</b>	<b>2.661.284</b>	<b>2.315.753</b>	<b>2.570.781</b>	<b>2.501.953</b>	<b>1.426.379</b>
rifiuti pericolosi in ingresso a Recupero	RX	1149611	2602367	3.079.146	3.038.263	3.266.912	1.924.778
rifiuti pericolosi in ingresso a Smaltimento	DX	4438173	2909576	2.561.975	2.475.557	2.274.780	1.534.262
<b>totale rifiuti pericolosi in ingresso</b>		<b>5587784</b>	<b>5511943</b>	<b>5.641.121</b>	<b>5.513.820</b>	<b>5.541.692</b>	<b>3.459.040</b>
totale in ingresso	RX	1477945	2952333	3.473.189	3.574.273	3.867.992	2.235.909
totale in ingresso	DX	6625937	5220894	4.483.685	4.510.328	4.175.653	2.649.510
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>		<b>8103876</b>	<b>8173222</b>	<b>7.958.874</b>	<b>8.084.601</b>	<b>8.043.645</b>	<b>4.885.419</b>
rifiuti non pericolosi miscelati		1.560.610	1.521.591	1.513.068	1.426.007	1.620.823	883.701
rifiuti pericolosi miscelati		3.775.309	4.199.571	4.702.169	4.535.745	4.626.103	2.570.229
<b>TOTALE MISCELAZIONI</b>		<b>5.335.919</b>	<b>5.721.162</b>	<b>6.215.237</b>	<b>5.961.752</b>	<b>6.246.926</b>	<b>3.453.930</b>

### Tab 3

L'analisi dei dati mostra un andamento relativamente costante negli ultimi 4 anni.

L'evidenza è che l'impianto ritira per lo più rifiuti pericolosi per i quali è autorizzato ad effettuare il trattamento di miscelazione. L'azienda come evidente ha gestito un quantitativo maggiore di rifiuti destinati a recupero, grazie all'introduzione di nuove omologhe che permettono di avviare i rifiuti miscelati ad impianti per recupero energetico.

I rifiuti prodotti dall'attività di gestione dell'impianto consistono di reflui liquidi prodotti da cambio acqua marmitta dei muletti, oli esausti, filtri olio e gasolio e stracci sporchi da manutenzione mezzi, eventuali imballi derivanti dalle operazioni di travaso e deconfezionamento, acque di pulizia impianto di

disoleazione, rifiuti risultanti dalla pulizia delle vasche di raccolta e di contenimento, carboni attivi esausti da impianto di abbattimento emissioni, oltre ovviamente ai rifiuti legati all'attività di ufficio e della manutenzione mezzi.

Si riporta dettaglio dei rifiuti prodotti nelle seguenti tabelle, suddivisi in rifiuti derivanti da normale attività di gestione e rifiuti autoprodotti derivanti da attività di gestione rifiuti con la miscelazione.

CER	rifiuti autoprodotti da GESTIONE (kg)	2012	2013	2014	2015	2016	2017	31/08/2018
160601*	Batterie al piombo	(*)	(*)	(*)	260	60	794	314
161001*	pulizia pozzetti esterni-pulizia desoleatore-desabbiatore , acqua marmitta muletti	24.080	59.780	24.380	21.860	24.260	24.220	13.240
150101	carta ufficio	(*)	(*)	3150	1480	3100	380	460
150202*	stracci indumenti	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
150203	stracci indumenti	(*)	(*)	(*)	(*)	83	(*)	(*)
190110*	carboni attivi impianto emissioni	15.220	21.780	31.000	17.460	31.480	15.520	8.340
200121*	Tubi al neon	(*)	(*)	(*)	26	(*)	(*)	(*)
<b>TOTALE RIFIUTI AUTOPRODOTTI DA GESTIONE</b>		<b>84.850</b>	<b>63.070</b>	<b>39.300</b>	<b>81.560</b>	<b>58.983</b>	<b>40.914</b>	<b>22.354</b>

(\*) non ne sono stati prodotti

CER	rifiuti autoprodotti da MISCELAZIONE (kg)	2012	2013	2014	2015	2016	2017	31.08.2018
150102	imballaggi vuoti da travaso	1.016	2.875	326	20	3.014	672	960
150103	imballaggi vuoti da travaso	63.227	114941	91.167	87.862	99.430	118.491	75.905
150104	imballaggi vuoti da travaso	38.195	33.833	16.375	13.103	11.900	18.395	11.864
150106	imballaggi vuoti da travaso	28.640	84.760	116.546	88.848	82.270	91.830	55.590
150110*	imballaggi vuoti da travaso	267.107	331.552	310.848	285.554	310.711	317.632	181.547
190203 -191212	Rifiuti da miscelazione	1.021.680	1.400.830	1.364.640	1.381.810	1.323.000	1.491.960	808.680
190204*-191211*	rifiuti da pulizia vasche miscelazione	3.536.965	3.367.130	3.821.260	4.358.040	4.180.092	4.239.680	2.348.300
<b>TOT. RIFIUTI AUTOPRODOTTI DA MISCELAZIONE</b>		<b>5.333.170</b>	<b>4.956.830</b>	<b>5.335.919</b>	<b>5.721.162</b>	<b>6.009.417</b>	<b>6.278.660</b>	<b>3.482.846</b>

### Tab 4

## Dichiarazione Ambientale Execo srl 2017-2020

### 5.6.2 Raccolta e trasporto

Execo srl eroga il servizio di raccolta e trasporto rifiuti avvalendosi di trasportatori terzi; tale attività non costituisce attività di intermediazione come riportato nella circolare dell'Albo nazionale Gestori Ambientali n. 841 del 6/07/2011.

### 5.6.3 intermediazione

La ditta effettua attività di commercio e intermediazione di rifiuti senza detenzione degli stessi, ed è iscritta al n. VE 12370 dell'Albo Gestori ambientali con validità al 03/02/2022 per la categoria 8F. Si riportano i dati MUD.

UNITA' DI MISURA - kg	2013	2014	2015	2016	2017	31/08/2018
rifiuti non pericolosi intermediati a Recupero RX	259.290	257.450	275.794	226.455	450.026	112.116
rifiuti non pericolosi intermediati a Smaltimento DX	123.020	208.430	214.180	236.490	563.830	363.310
<b>totale rifiuti non pericolosi intermediati</b>	<b>382.310</b>	<b>465.880</b>	<b>489.974</b>	<b>462.945</b>	<b>1.013.856</b>	<b>475.426</b>
Rifiuti pericolosi intermediati a Recupero RX	28.193	63.371	214.180	37.480	38.829	63.510
Rifiuti pericolosi intermediati a Smaltimento DX	681.180	328.600	538.660	571.540	572.420	524.840
<b>totale rifiuti pericolosi intermediati</b>	<b>709.373</b>	<b>391.971</b>	<b>752.840</b>	<b>609.020</b>	<b>611.249</b>	<b>588.350</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>1.091.683</b>	<b>857.851</b>	<b>1.242.814</b>	<b>1.071.965</b>	<b>1.625.105</b>	<b>1.063.776</b>

Tab 5

## ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI / altro

### 5.7 Altri aspetti – odori

L'azienda ha stabilito comunque delle modalità di gestione per cercare di ovviare il più possibile alla diffusione delle sostanze odorigene: tenendo i portoni chiusi durante le attività suddette, evitando di lasciare all'aperto determinate tipologie di rifiuto, intervenendo prontamente in caso di sversamenti accidentali. Inoltre nel mese di ottobre di quest'anno si è provveduto ad installare un vaporizzatore per abbattere eventuali emissioni odorigene. Inoltre per ovviare la problema degli odori sono state installate due linee di vaporizzazione che consentono ad abbattere oltre le emissioni di SOV anche le emissioni odorigene.

### 5.8 Altri aspetti – inquinamento luminoso

L'azienda produce un limitato inquinamento luminoso dovuto ai fari di illuminazione del piazzale (fari con luce gialla e rivolti verso il basso).

### 5.9 Altri aspetti – impatto visivo

L'azienda produce un limitato impatto visivo, soprattutto dal fronte strada, l'impatto è mitigato dalla presenza della siepe lungo tutta la recinzione ed i cancelli d'ingresso ed uscita sono ciechi.

### 5.10 Altri aspetti – modifica dei flussi di traffico

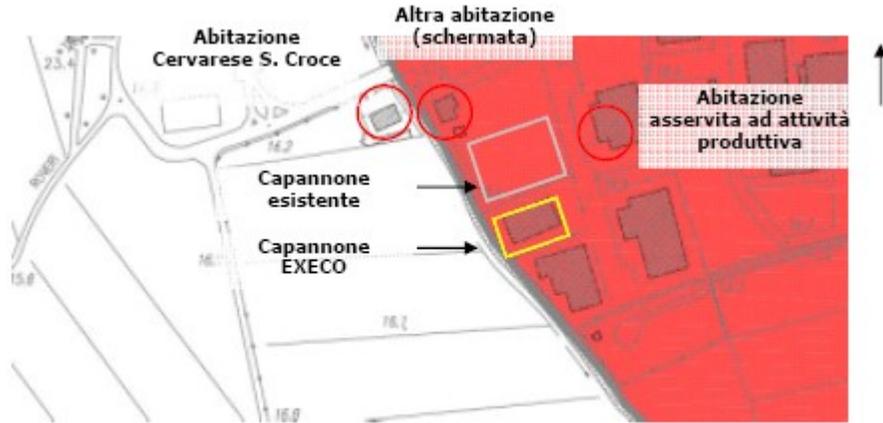
L'attività del sito richiede il transito di alcuni mezzi pesanti al giorno. Il flusso non è tale da modificare l'intensità del traffico nella zona.

### 5.11 Altri aspetti – Rumore

Il Comune ha effettuato la zonizzazione acustica ed il sito ricade in classe V (area prevalentemente industriale – Limite periodo diurno Emissione 65 dBA e Immissione 70 dBA) come da Estratto di Classificazione Acustica del Comune di

## Dichiarazione Ambientale Execo srl 2017-2020

Teolo (Del. Consiglio Comunale n. 72 del 28/9/2005) e Cervarese Santa Croce (Del. Consiglio Comunale n. 9011 del 19/11/2001).



Estratto Piano di Classificazione Acustica Comune di Teolo. In rosso classe V; in bianco comune di Cervarese Santa Croce.

Per quel che riguarda i ricettori sensibili si evidenzia che il ricettore più critico è costituito da un'abitazione che rientra nel Comune di Cervarese Santa Croce, posta a circa 150 m in linea d'aria, in direzione nord-ovest; questo ricettore

Classi di destinazione d'uso del territorio	PERIODO DIURNO (6.00 - 22.00)
	Limite di immissione (dBA)
IV-Aree di intensa attività umana	65
<b>V-Aree prevalentemente industriali</b>	<b>70</b>

	Valore di immissione al confine (dBA)
<b>Valori fonometria del 3 nov 08</b>	
Direzioni nord e est	64,0
Direzioni nord-ovest e ovest	66,0
Direzione sud	67,0

	Differenziale al recettore (dBA)
<b>Valutazione livello differenziale</b>	
Direzioni nord e est	0,8
Direzioni nord-ovest e ovest	1,9
<b>Limite differenziale da rispettare</b>	<b>5,0</b>

rientra in classe IV (area di intensa attività umana – Limite periodo diurno Emissione 60 dBA e Immissione 65 dBA)

L'analisi della valutazione di impatto acustico è stata svolta da tecnico competente il 13 novembre 2008; mentre nel mese di giugno 2016 è stata effettuata l'indagine fonometrica interna per l'esposizione al rumore dei lavoratori.

Dalle analisi effettuate risultano valori rientranti nei limiti legislativi.

Si riportano di seguito i risultati dell'indagine fonometrica per l'impatto acustico svolta nel 2008.

Dalla verifica di immissione al ricettore, abitazione di Cervarese Santa Croce, è risultato un valore pari a 55,5 dBA, pertanto il limite assoluto di immissione per classe IV risulta ampiamente rispettato.

Per il rumore esterno, quindi, i valori rilevati rispettano già a confine il limite assoluto di immissione per classe V, il limite di immissione a ricettore per classe IV risulta dunque ampiamente rispettato.

### 5.12 Altri aspetti – gas ad effetto serra

La refrigerazione dell'ufficio è effettuata con un gruppo refrigerante di nuova installazione (giugno 2018), che utilizza un gas R410A (gas fluorati ad effetto serra), kg. 2,84 (corrispondente a 5,930 tCO<sub>2</sub>e). La gestione dell'impianto, che prevede manutenzione e verifica fughe viene svolta annualmente, viene annotata in apposito registro. Per questa nuova tipologia di apparecchiatura non è prevista la comunicazione annuale Fgas, conformemente al DPR 43/2012.

## 6 ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI / emergenze, transitori

### 6.1 Emergenze e transitori – pulizie serbatoi

L'azienda provvede se necessario al lavaggio di vasche e/o serbatoi di stoccaggio dei rifiuti liquidi. I rifiuti così prodotti sono avviati a smaltimento secondo i canali precedentemente definiti.

## Dichiarazione Ambientale Execo srl 2017-2020

### **6.2 Emergenze e transitori – incendio ed esplosione**

Rientrano in questa categoria il rischio incendio (di platee, fusti e vasca) e il rischio di reazione chimica indesiderata, che possono essere causati da erronea movimentazione e/o stoccaggio dei rifiuti infiammabili (es. morchie e polveri di vernici, diluenti e solventi, ecc), dal verificarsi di un cortocircuito, ecc.

L'impianto antincendio è costituito da impianti fissi, quali ad esempio idranti, impianto automatico di rilevazione e segnalazione incendi su tutta l'attività, impianti automatici di spegnimento a schiuma nel reparto 2 e 3, impianti automatici di evacuazione fumo e calore sulle varie zone del capannone. Mezzi portatili, vari estintori a polvere, ad anidride carbonica ed a schiuma.

L'azienda ha inoltre stabilito le modalità comportamentali da adottare sintetizzate nel Piano di Emergenza Interno e ha opportunamente formato il personale.

### **6.3 Emergenze e transitori – spandimenti**

Nelle operazioni di carico e scarico sono possibili spandimenti di piccola entità. Tutta l'area dell'impianto è cordinata. Tutte le aree di stoccaggio di rifiuti liquidi in cisterne o serbatoi sono dotate di bacini di contenimento, opportunamente dimensionate.

## **7 ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI**

L'Organizzazione ha considerato quali aspetti ambientali indiretti sui quali può esercitare una certa influenza:

- le problematiche legate al ciclo di vita del servizio;
- le opportunità legate agli investimenti di capitale e ai servizi assicurativi.

### **7.1 Aspetti indiretti - gestione dello stoccaggio e del confezionamento del rifiuto dal produttore iniziale**

Gestione rifiuti presso i produttori considerando lo stoccaggio e le modalità di imballaggio effettuate presso i clienti. Execo esercita un buon grado di influenza sulla corretta gestione dello stoccaggio e del sistema di imballaggio dei rifiuti da parte del produttore iniziale.

### **7.2 Aspetti indiretti – trasportatori terzi**

L'azienda si avvale di trasportatori terzi. Questo aspetto ambientale è tenuto sotto controllo tramite controlli visivi e amministrativi delle autorizzazioni. Execo esercita un buon grado di influenza sul trasporto effettuato da terzi considerando le prestazioni ambientali (regolarizzazione autorizzazione e rispetto delle modalità di raccolta e trasporto dei rifiuti incluso l'imballaggio e tempistiche di realizzazione del servizio)

### **7.3 Aspetti indiretti – impianti di destino**

L'azienda conferisce i rifiuti gestiti a impianti di destino autorizzati. Questo aspetto ambientale è tenuto sotto controllo tramite controlli amministrativi (autorizzazioni) e visite agli impianti. Execo garantisce la qualità dei rifiuti in funzione del trattamento di fine vita.

### **7.4 Aspetti indiretti – capitali ed investimenti**

La buoni risultati operativi della gestione economica finanziaria, consentono all'organizzazione un accesso agevolato al reperimento di risorse per investimenti e/o capitali propri.

## **8 INDICATORI CHIAVE**

Gli indicatori chiave sono stati sviluppati in considerazione della fattispecie aziendale, stoccaggio – miscelazione rifiuti, che non prevede produzione di materie prime secondarie, pertanto i rifiuti in ingresso sono gli stessi in uscita, con la precisazione che a seguito del disimballaggio e miscelazione vengono prodotti rifiuti di imballaggio.

Si riportano di seguito gli indicatori ambientali sviluppati secondo le indicazioni dell'allegato IV del regolamento CE 1221/09 modificato dal Reg. UE 1505/2017.

## Dichiarazione Ambientale Execo srl 2017-2020

Tematica ambientale	Denominazione	Metodo di calcolo	2012	2013	2014	2015	2016	2017	AI 31/08/2018
<b>i) efficienza energetica</b>									
Percentuale di produzione da fonti rinnovabili su consumo elettrico	Percentuale di produzione di EE da fonti rinnovabili sul consumo di EE	MWh da fonti rinnovabili/ MWh elettrici totali consumati	13,69%	14,43%	20,12%	18,27%	23,15%	27,21%	23,44%
Consumo specifico energetico	Consumo energetico totale per unità	MWh totale consumato / tonn di rifiuto in ingresso	0,009	0,006	0,005	0,005	0,005	0,005	0,005
<b>ii) efficienza dei materiali</b>									
Indici non utilizzabili: il sito ha consumi trascurabili di materie prime e sostanze, non correlabili all'ingresso impianto			--	--	--	--	--	--	--
<b>iii) acqua</b>									
Consumo specifico di acqua potabile per lavorazione rifiuti	Consumo idrico per lavorazione rifiuti	mc acqua potabile / tonn rifiuti in ingresso	0,078	0,056	0,027	0,029	0,038	0,030	0,030
<b>iv) rifiuti</b>									
Rifiuti totali in ingresso	Rifiuti in ingresso	Rifiuti in ingresso totali (tonn)	7.118,01	8.103,88	8.173,22	7.958,87	8.084,60	8.043,65	4.885,42
Percentuale di rifiuti pericolosi in ingresso	Rifiuti pericolosi in ingresso	tonn rifiuti pericolosi in ingresso / tonn rifiuti in ingresso totali	70,04%	68,95%	67,44%	70,88%	68,20%	68,90%	70,80%
Percentuale di rifiuti in ingresso a recupero	Rifiuti in ingresso inviati a recupero	tonn rifiuti in ingresso a recupero/ tonn rifiuti in ingresso totali	16,69%	18,24%	36,12%	43,64%	44,21%	48,09%	45,77%
Rifiuti in uscita da miscelazione	Produzione di rifiuti dall'attività di miscelazione rapportata al tot dei rifiuti in ingresso	rifiuti in uscita autoprodotti da miscelazione totali (ton)/rifiuti in ingresso totali (ton)	69,64%	65,84%	70,00%	78,09%	73,74%	77,66%	70,70%
<b>v) biodiversità</b>									
Utilizzo del terreno	Occupazione del terreno del sito sul totale dei rifiuti in ingresso	Superficie Coperta (mq)/totale rifiuti in ingresso (ton)	0,458	0,402	0,398	0,409	0,403	0,405	0,667
<b>vi) emissioni</b>									
Emissioni CO <sub>2</sub>	Emissioni di CO <sub>2</sub> *	tonn CO <sub>2</sub> equivalenti /anno	98,18	86,71	51,63	53,33	54,35	68,19	46,88

\*dati riferiti alla tabella dei parametri degli standard nazionali da inventario dei valori dei combustibili nazionale UNFCCC media dei valori 2010-2012

relativo indicatore. Si verifica inoltre un calo nella quantità di rifiuti in ingresso nella prima parte del 2018 e nei dati dipendenti da tale quantità. Questo risultato rispecchia l'andamento del mercato, che attesta la difficoltà generica nell'individuazione di impianti di destino finale.

## 9 CONCLUSIONI

I benefici della certificazione ambientale e della registrazione EMAS sono da ricercare nella gestione degli impatti ambientali che hanno portato ai seguenti risultati:

- riduzione del consumo di risorse;
- riduzione della produzione di rifiuti;
- miglioramento dell'impatto visivo;
- miglioramento delle condizioni di lavoro;

Questi risultati a loro volta hanno portato altri benefici che vanno letti soprattutto a lungo termine:

- miglioramento dei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- vantaggi competitivi;
- vantaggi assicurativi e finanziari;
- punteggio per accesso a gare d'appalto;
- miglioramento della motivazione del personale;
- miglioramento dell'immagine.

In seguito all'installazione del vaporizzatore nel reparto 2 nel 2016, si è registrato un lieve incremento del consumo di acqua e conseguentemente del

## Dichiarazione Ambientale Execo srl 2017-2020

### 10 DICHIARAZIONE AMBIENTALE

La presente Dichiarazione Ambientale riguarda esclusivamente la ditta EXECO srl, che mette a disposizione del pubblico e di tutti i soggetti interessati questo documento in versione integrale, nello stato di revisione più recente, sia in formato PDF nel sito internet aziendale ([www.execonline.it](http://www.execonline.it)) sia in formato cartaceo facendo richiesta al Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale, l'ing. Marco Zuccato o al Rappresentante della Direzione Marta dott.ssa Faggin.

EXECO srl dichiara che i dati contenuti nel presente documento sono veritieri. EXECO srl si impegna inoltre a presentare all'Organismo competente EMAS gli aggiornamenti annuali convalidati della Dichiarazione Ambientale, provvedendo alla emissione e validazione di un documento contenente gli aggiornamenti alla Dichiarazione Ambientale inerenti in particolare gli obiettivi e i programmi di miglioramento, oltre ad eventuali modifiche al sistema di gestione ambientale e l'aggiornamento dei dati.

#### 10.1 Verificatore Ambientale

Il verificatore Ambientale accreditato che ha verificato la validità e la conformità della presente Dichiarazione Ambientale, della Politica Ambientale aziendale e degli obiettivi ambientali, convalidandola ai sensi del Reg. EMAS CE 1221/09 e Reg. UE 1505/2017 è:

SGS Italia Spa  
Via Caldera n. 21 – Milano  
(n° di accreditamento IT-V-0007)

Con la presente si informa che la dichiarazione ambientale della EXECO srl, sita a Teolo in via Meucci n. 2A, è conforme e soddisfa i principi del Regolamento CE 1221/09 modificato dal Reg. UE 1505/2017.

Timbro del Verificatore Ambientale accreditato

Data di convalida



11 PROGRAMMA AMBIENTALE – OBIETTIVI TRIENNALI 2017 – 2020

IMPATTO	OBIETTIVO	VALORE ATTESO	PROGRAMMA	RESPONSABILI TA'	RISORSE	SCADENZA	AGGIORNAMENTO 2018
Emissioni convogliate in atmosfera /carboni attivi	Studio di fattibilità per la sostituzione/modifica dell'impianto di abbattimento	Individuare soluzioni tecnologiche che consentano un aumento della performance di abbattimento dell'impianto esistente, riducendo al contempo del 50% il consumo di carboni attivi.	<ol style="list-style-type: none"> <li>Ricerca ed individuazione tecnico specializzato nel settore degli impianti di abbattimento emissioni</li> <li>Commissionare al tecnico individuato lo studio di fattibilità</li> <li>Valutazione tecnico economica sull'applicabilità delle tecnologie proposte</li> </ol>	AU-RSGA-RTR	€ 10.000,00	31/12/2020	1. Individuati nominativi di tecnici specializzati
Consumi energetici	Trovare opportunità di miglioramento relativamente ai consumi energetici	Riduzione dei consumi e pertanto dei costi; riduzione dell'impatto ambientale	<ol style="list-style-type: none"> <li>Stesura diagnosi energetica</li> </ol>	AU – RSGA-Consulente Esterno (E.M.)	€ 7.000,00	31/12/2020	Nomina Energy manager. Comunicazione FIRE N.E.M.O. del 26/04/2018
Recupero Rifiuti	Aumentare la percentuale di rifiuti avviati a recupero in rapporto al quantitativo totale dei rifiuti gestiti	Aumento del 5% del rapporto tra i rifiuti avviati a recupero e i rifiuti totali gestiti	<ol style="list-style-type: none"> <li>Ricerca di mercato per individuare nuovi impianti di recupero</li> <li>Stipulare nuovi contratti di conferimento rifiuti a suddetti impianti</li> </ol>	AU-RSGA-RTR	€ 7.000,00	31/12/2020	Il dato di avanzamento riportato nella tabella degli indicatori chiave (Cap.8).
Recupero Imballaggi	Ottimizzare le lavorazioni per consentire un maggior recupero degli imballaggi da avviare ad impianti di recupero finali (destinati al END OF WASTE)	Aumento della produzione di imballaggi dalle lavorazioni interne da avviare a recupero di materia rispetto al totale dei rifiuti gestiti	<ol style="list-style-type: none"> <li>Ricerca di mercato su nuove tecnologie relative al recupero di materia</li> <li>Individuazione dei materiali da imballaggio che possono essere avviati a recupero di materia</li> <li>individuazione nuovi impianti di recupero</li> <li>.Formazione del personale ad una corretta gestione delle lavorazioni in funzione dei materiali da imballaggio recuperabili</li> </ol>	AU – RSGA - RTR	interne	31/12/2020	Avviata ricerca di mercato con partner Veneto Green Cluster

12 DETERMINAZIONE RISCHI ED OPPORTUNITA'

ANALISI DEL CONTESTO A COMPLETAMENTO DELL'ANALISI AMBIENTALE									
Fattori	Parti interessate	ESIGENZE PI	Rilevanza (A, M, B, NR)	Processi / Funzioni / Aree coinvolte	ASPETTO AMBIENTALE	MODALITA' DI GESTIONE E CONTROLLI ESISTENTI (Punti di Forza e di Debolezza)	AZIONI	obiettivi	AZIONE
tecnologico, prestazione organizzazione	Direzione Personale Interno fornitori	1) Evitare sprechi di risorse	R a	Tutti i processi	AA diretto : Energia elettrica prodotta e consumata	monitoraggio consumi e produzione fotovoltaico; manutenzione-piulizia periodica pannelli fotovoltaici	SI	VEDERE DA obiettivo predisposizione diagnosi	monitorare consumi
ambiente legale, tecnologico, culturale sociale ed economico, condizioni ambientali, formazione, investimenti	Direzione Comunità Locale Enti di controllo personale istituti di credito	1) Rispetto della normativa ambientale 2) Evitare sanzioni notevoli 3) Salubrità del luogo e dell'ambiente	R a	Manutenzione ordinaria e straordinaria , lavorazione rifiuti	AA diretto :Emissioni Convogliate	Monitoraggio delle emissioni con campionamenti semestrali;	NO	VEDERE DA obiettivo studio di fattibilità	
ambiente legale, culturale sociale ed economico, condizioni ambientali, certificazioni volontarie, risorse finanziarie servizi assicurativi, investimenti di capitali	Direzione Comunità Locale Enti di controllo personale assicurazioni	1) Rispetto della normativa ambientale, in materia di autorizzazioni 2) mantenimento in essere certificazioni 3) mantenimento massimali ridotti polizze ambientali	R a	Tutti i processi	/	controllo e verifica SGA , verifiche periodiche Ente certificatore, miglioramento continuo	SI		mantenimento SGA, monitoraggio costante adempimenti registrazioni di sistema, leadership, analisi del rischio e programmazione visite periodiche di audit anche con Ente certificatore
ambiente legale, tecnologico, culturale sociale ed economico, condizioni ambientali, mercati	Direzione Personale Interno, clienti, fornitori	1) Rispetto della normativa ambientale 2) Evitare sanzioni notevoli 3) Salubrità del luogo e dell'ambiente 4) semplificazione dei processi di raccolta, trasporto e smaltimento	Rm	conferimento al proprio impianto e gestione lavorazioni	AA indiretto: gestione rifiuti presso i produttori	corretta informazione alla clientela; formazione personale commerciale	SI		continua informazione in sede di stipulazione contratto; monitoraggio NC
tecnologico, culturale sociale ed economico, condizioni ambientali, prestazioni organizzazione,	Direzione Personale Interno, fornitori	1) Rispetto della normativa ambientale 2) Evitare sanzioni notevoli 3) Salubrità del luogo 4) Evitare sprechi di risorse	Rm	manutenzione ordinaria impianti di abbattimento	AA diretto: Consumo di materiali (carboni attivi)	Monitoraggio consumi Manutenzione ordinaria annuale;	NO	VEDERE DA obiettivo studio di fattibilità	